

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giornale del Messico (4-1)

Gli azzurri entrano in semifinale

La nazionale italiana, impegnata ieri nei quarti di finale per la Coppa Rimet, ha sconfitto clamorosamente il Messico per 4-1, assicurandosi il passaggio alla semifinale - Finalmente in mostra il gioco degli azzurri - Le reti segnate da Riva (2), Rivera e autorete su tiro di Domenghini

Il governo impegnato dalla pressione unitaria dei sindacati ad attuare scelte precise

SI DECIDE PER LA SCUOLA

Sospesi gli scioperi degli statali Riforme: prosegue l'azione unitaria

Convocato per mercoledì il Consiglio dei ministri - Favorevole eco in Parlamento alle rivendicazioni unitarie del personale dello Stato - Il direttivo della CGIL esaminerà le vertenze del pubblico impiego e delle riforme sociali - Una nota congiunta delle tre Confederazioni

Situazione aperta

La DECISIONE delle tre confederazioni di rinviare gli scioperi nel settore del pubblico impiego portava un'emozione che certo non piaceva a chi ama presentarsi lacerante forza unitaria dei sindacati addirittura come una minaccia nei confronti delle istituzioni democratiche. Questa decisione si appoggia infatti sulla fiducia nel Parlamento sulla possibilità che l'attacco dei consensi in sede parlamentare intorno alle posizioni sostenute dai sindacati per il rinvio degli scioperi sia finalmente la strada ad una soluzione positiva della vertenza malgrado l'insistenza del governo nel difendere il famigerato articolo 16 della legge delega. Si tratta dell'articolo nel quale, non tanto l'accordo concluso con gli stessi sindacati confederali l'anno scorso il governo ha voluto accecare le suggestioni corporative della DIRSTAT e stabilire un trattamento privilegiato per alcune categorie di atti burocratici. E' quindi solo per responsabilità del governo se gli statali sono da parecchi mesi in agitazione e sua sarà la responsabilità se lo sciopero entrato per oggi e domani sarà proclamato la settimana prossima.

Lo sciopero del pubblico impiego fissato per i giorni 15 e 16 giugno è stato rinviato di una settimana e si non si registrano fatti nuovi se non si creano le condizioni per una composizione della vertenza con la massima vertenza sul rispetto delle carriere e delle retribuzioni del personale statale. Le istanze generali di tutti gli statali inviata il 22 luglio 1969.

A questa decisione sono pervenuti tutti i sindacati del pubblico impiego aderenti alla CGIL, CISL e UIL dopo una riunione congiunta con le segreterie confederali dopo aver constatato che, malgrado il persistente atteggiamento negativo del governo sulla questione dell'articolo 16 il dibattito sulla Camera è stato registrato nei termini sensibili in aula. Il Parlamento sulle posizioni sostenute dalle tre confederazioni.

«In questa nuova situazione — prosegue un comunicato unitario — che si dimostra sempre suscettibile di ulteriori evoluzioni nel proseguimen-

to del dibattito parlamentare fissato per il 15 giugno e le confederazioni unitarie e le categorie del pubblico impiego hanno tenuto un portino spostato di una settimana. L'inizio degli scioperi è programmato per le stesse modalità: la CGIL, la CISL e la UIL nel riconfermare gli obiettivi della lotta, richiama ancora una volta il governo ad essere fedele agli accordi del 22 luglio 1969.

A loro volta i tre sindacati confederali dei ferrovieri e il SINDIFERR (diretti dalla FIS) hanno deciso di spostare l'inizio degli scioperi attuati in programmi per il 17 giugno a domenica 21 giugno in quanto «il ministro delle Riforme ha assunto a nome del governo l'impegno di approvare entro l'ottavo settembre gli emendamenti sostenuti dal SPT, SUI e SIPT alla legge del 15 settembre relativa alla ristrutturazione economica della cartella di ripartizione degli organi dei ferrovieri e ha assicurato che non assumerà un atteggiamento ostile sull'em-

dimento riguardante il personale dipendente per gli spettatori principali F5».

La situazione si presenta in una fiducia come si vede anche perché il governo non sembra disposto a rivedere il suo atteggiamento in relazione alle assidue richieste della DIRSTAT per alcune categorie degli atti burocratici mentre la stragrande maggioranza dei pubblici dipendenti ha manifestato in questi giorni un'attenta decisione disgiunta per altro da un alto senso di responsabilità.

Lo stesso discorso vale per la scuola dove peraltro i sindacati unitari hanno espresso un «atteggiamento negativo» sui decreti legge presentati dal ministro particolarmente per quanto riguarda «una vera licenziabilità collegata all'immersione nei ruoli del personale non di ruolo, un preciso impegno per quanto riguarda le nuove tecniche di reclutamento del personale della scuola attraverso nuovi e più idonei strumenti di formazione e qualificazione professionale, una chiara scelta politica sullo stato giuridico che anticipi le riforme della scuola stessa».

In conseguenza di questa situazione di incertezza e di sostanziale opposizione del governo per quanto concerne le richieste del personale della scuola, mentre le organizzazioni hanno ribadito l'esigenza di sospendere scritture ed esami alcuni sindacati di settore come lo SNADAS (autonomo) hanno sospeso l'agitazione. Un chiarimento definitivo tuttavia si avrà con gli scioperi del 21 giugno. Il segretario del SANSI (un altro sindacato autonomo) ha tuttavia dichiarato che lo stato attuale delle cose «non sembra possibile una composizione della vertenza».

Viene intanto annunciato che la questione sarà esaminata dal Consiglio dei ministri convocato entro la prima metà della settimana (forse mercoledì) anche per discutere le richieste confederali in merito alla riforma tributaria per la cui realizzazione la CGIL, CISL e UIL hanno confermato in una nota unitaria l'intenzione di portare una l'azione sindacale unitaria decidendo inoltre di riunirsi nei prossimi giorni per decidere i modi e le forme.

SEGUE IN ULTIMA



TOLUCA — Azione nell'area messicana. Sono in azione Boninsegna (il terzo da sinistra) e Domenghini (ALL'INTERNO I SERVIZI) (Foto AP)

Il regime brasiliano costretto a una nuova umiliante capitolazione



RIO DE JANEIRO — Quelli che si vede nella foto AP e una delle auto impiegate dai partigiani del gruppo «Comando Juarez de Brito» «Vanguardisti Rivoluzionari» e «Acao Libertadora Nacional» per rapire l'ambasciatore tedesco in Brasile von Holleben. Dopo l'uso l'auto è stata incendiata.

Già in Messico i 40 detenuti brasiliani liberati?

Sono stati tutti barbaramente torturati - Dichiarazioni di un esiliato brasiliano: «Il mio Paese è oggi un immenso campo di concentramento»

DALL'INVIATO

CITTA' DEL MESSICO, 14 giugno. Verso le 5 del pomeriggio (la una di notte in Italia) dovrebbero giungere all'aeroporto di Città del Messico 14 quaranta prigionieri politici brasiliani liberati in cambio dell'ambasciatore della Germania occidentale in Brasile, von Holleben.

In realtà non si sa se i prigionieri che giungeranno qui saranno effettivamente quaranta secondo voci insistenti che giungono dal Brasile, due o tre nomi mancheranno nelelenco sono combattenti per la libertà brasiliana reclusi in carcere durante le torture a cui le autorità brasiliane avevano sottoposto fino ad ora la morte.

La lista dei prigionieri da liberare non è stata ufficialmente resa nota. Si sa tuttavia che essa comprende nomi come quelli del dirigente comunista Apolonio de Carvalho (ex combattente di Spagna e della resistenza francese, arrestato nel gennaio scorso con i suoi due figli) e l'elemento sovietico nelle camere di tortura del regime dell'ex sergente Dary Rodrigues (giugoslavo dell'attentato a Carlos Lamerica) e Mario do Carmo Brito vedova del dirigente rivoluzionario Juarez Guimarães Brito vedova del dirigente rivoluzionario Juarez Guimarães Brito che si uccise sotto i suoi occhi il 3 maggio scorso per non cadere vivo nelle mani dei porriotti (il donna che è in attesa di un bimbo e sarà sottoposta a sevizie che fanno temere per la sua ragione) dello studente e l'adesso Doubor del gonnista Fernando Gibeiri di Cid de Queiroz Bonfim e Vera Silva arrestati per il precedente rapimento dell'ambasciatore austriaco Bruce Lebruck di Carlos Baumgardt fondatore dell'«Vanguardia popolare rivoluzionaria» di José Viana de Nogueira arrestato alla fine del maggio scorso e precedentemente dato per morto.

La polizia brasiliana ha già liberato 12 prigionieri politici. Le condizioni di questi, e Comandante de Bi-

Donat-Cattin ai delegati della Fiat: «Le riforme si possono fare subito»

Raggiunto l'accordo per gli stabilimenti della Lancia gli operai avranno un trattamento salariale e normativo che li avvicinerà quasi completamente ai dipendenti della Fiat (SERVIZI A PAGINA 2)

Divampa nel centro-sinistra la polemica sui governi regionali

Il PSI per giunte di sinistra in Toscana e Umbria

Ferme dichiarazioni di Bertoldi e Manca - Cariglia e Preti insistono nel dettare condizioni ai socialisti - Minacce di inasprimenti fiscali da parte del ministro delle Finanze - Atmosfera tesa nella DC

ROMA. Le polemiche sulla composizione delle giunte regionali si sono ampliate, aperte, in un clima di tensione che si è venuto creando da quando il presidente del Consiglio ha annunciato il suo intento di convocare il Consiglio dei ministri il 15 giugno. L'annuncio è stato accolto con un certo interesse da parte del PSI e del PSUP, che si sono subito mossi per esprimere il loro punto di vista. In Umbria il duo è formato da Donat Cattin e da Preti, in Toscana da Bertoldi e Manca.

Il punto di vista di Manca è stato espresso in una nota del 14 giugno. Bertoldi, che è responsabile dell'organizzazione del partito, ha detto che «occorre valutare con un po' di più di obiettività i contenuti delle altre forze di sinistra. Chiedo come ha fatto qualcuno per la Toscana ed anche per l'Umbria che si tratti per ora di un impegno del tipo «non si sa».

L'opinione di Manca che è non di meno del resto della stampa e dei partiti, non è molto diversa. Sono da respingere con un'obliqua fermezza, come quelle che avvertono la volontà popolare, le vertenze dei sindacati della DC e di sinistra in Toscana e in Umbria, ma anche di respingere, come in altre parti, le minacce di inasprimenti fiscali da parte del ministro delle Finanze.

Il punto di vista di Preti è stato espresso in una nota del 14 giugno. Preti ha detto che «occorre valutare con un po' di più di obiettività i contenuti delle altre forze di sinistra. Chiedo come ha fatto qualcuno per la Toscana ed anche per l'Umbria che si tratti per ora di un impegno del tipo «non si sa».

Il punto di vista di Cariglia è stato espresso in una nota del 14 giugno. Cariglia ha detto che «occorre valutare con un po' di più di obiettività i contenuti delle altre forze di sinistra. Chiedo come ha fatto qualcuno per la Toscana ed anche per l'Umbria che si tratti per ora di un impegno del tipo «non si sa».

Il punto di vista di Manca è stato espresso in una nota del 14 giugno. Manca ha detto che «occorre valutare con un po' di più di obiettività i contenuti delle altre forze di sinistra. Chiedo come ha fatto qualcuno per la Toscana ed anche per l'Umbria che si tratti per ora di un impegno del tipo «non si sa».

All' Ospedale Maggiore di Milano gli ammalati hanno bloccato in cortile i parenti in visita ed improvvisato una manifestazione di solidarietà con i medici in lotta per la riforma sanitaria (A PAGINA 2)